

COMUNE DI MASATE



COMUNE DI MASATE

Città Metropolitana di Milano

Relazione del Revisore dei Conti **redatta ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

ANNO 2016

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL COMUNE DI MASATE

PREMESSA

Il sottoscritto Prati dott. Fabrizio Revisore dei Conti nominato in data 13/09/2015 a seguito di delibera dei C.C. del 16/09/2015 n.22.

, ricevuto in data 5 Aprile 2017 la documentazione relativa al rendiconto per l'esercizio 2016 approvata dalla Giunta Comunale in data 05/04/2017 n.21, completa di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;
- c) conto economico

e corredata dai seguenti allegati necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n.16 del 13/07/2016 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- tabella dei parametri gestionali ([art. 228 TUEL](#), c. 5);
- inventario generale ([art. 230 TUEL](#), c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della [Legge 133/08](#));
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#));
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

VERIFICATO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione;
- gli agenti contabili, in attuazione dell'art. 93, comma 2, e dell'art. 233 del Testo Unico Enti Locali d.Lgs. 267/2000, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP, sostituti d'imposta;
- entro i termini di legge è stato inoltrato il conto annuale di cui all'art. 59 del d.Lgs. 165/01 riguardante la rilevazione della consistenza del personale e della relativa spesa;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;

- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 15 del 15/03/17 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

in conformità a quanto dispone l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 lettera d), rassegna il presente rapporto.

La funzione di revisore è stata esercitata attraverso l'esame dei documenti e atti contabili presso gli uffici del Comune.

Inoltre si è provveduto alla verifica della corrispondenza del Conto del Tesoriere dell'esercizio 2016 con le scritture contabili del Comune, riscontrandole conformi.

Si dichiara di aver svolto le funzioni di controllo in spirito di assoluta indipendenza nei confronti delle persone che hanno determinato gli atti e le operazioni.

Lo svolgimento del lavoro è stato realizzato sulla base della propria esperienza professionale in riferimento alle indicazioni riguardanti le funzioni dei revisori di cui al sopraccitato articolo 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, e successive modificazioni ed integrazioni, e osservando le norme di comportamento dei revisori emanate dai Consigli Nazionali dei dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

A) VERIFICA ED ESAME ATTI PRELIMINARI

Il Bilancio Preventivo 2016-2017-2018 è stato approvato con atto del Consiglio Comunale, esecutivo ai sensi di Legge;

Nel corso dell'esercizio sono state adottate delle deliberazioni di variazioni al Bilancio da parte del Consiglio, dalla Giunta e dal Responsabile Economico Finanziario nell'esercizio dei poteri di rispettiva competenza e che hanno mantenuto gli equilibri di bilancio.

La deliberazione del C.C. n. 16/2016 sul permanere degli equilibri di bilancio è stata assunta il 13/07/2016, ed è esecutiva ai sensi di Legge.

Sulla base di tecniche motivate di campionamento:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
- è rispettato il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- è rispettata correttamente la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria.

L'utilizzo, in termini di cassa, dei fondi a destinazione specifica e vincolata è avvenuto in modo conforme all'art. 195 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000.

L'ente ha provveduto al riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000.

Il responsabile del servizio congiuntamente con i responsabili dei vari settori hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Il Tesoriere Comunale ha trasmesso il conto di tesoreria per l'esercizio 2016 con la prescritta documentazione di rito.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio l'organo di revisione ha provveduto, trimestralmente, alle verifiche ordinarie di cassa nei confronti del Tesoriere Comunale e degli altri agenti contabili, come previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. n° 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Si è provveduto al controllo del conto del Tesoriere con la contabilità comunale; i dati sono coincidenti tra loro nelle seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

il Conto del Bilancio del Comune, relativo all'esercizio finanziario 2016 sulla base del conto reso dal Tesoriere comunale, si concretizza nelle seguenti risultanze finali riportando un risultato positivo di amministrazione pari ad € **540.342,34**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Rendiconto 2016		Totale	
	Residui	Competenza		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2016)	(+)	852.614,63	-	852.614,63
Riscossioni	(+)	327.981,49	1.196.371,49	1.524.352,98
Pagamenti	(-)	403.409,96	1.488.313,85	1.891.723,81
Fondo cassa finale (31-12-2016)				485.243,80
Residui attivi	(+)	44.990,51	218.294,35	263.284,86
Residui passivi	(-)	19.122,66	157.616,78	176.739,44
Fondo pluriennale vincolato spese correnti				1.459,12
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale				29.987,76
RISULTATO AMMINISTRAZIONE				540.342,34
Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2016				
- Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2016				8.175,00
Fondo contenzioni				500,00
		Totale parte accantonata (B)		8.675,00
- Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.904,42
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		3.904,42
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		203.116,03
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		324.646,89

Si è controllata "per saltum" la documentazione presentata dal Tesoriere per l'anno 2016 e confrontata con quella del Comune; nulla vi è da rilevare sotto il profilo formale e sostanziale.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I dati riassuntivi del conto del patrimonio sono i seguenti:

il Conto del Patrimonio e il Conto Economico relativi all'esercizio 2016 si concretizzano nelle seguenti risultanze:

CONTO DEL PATRIMONIO 2016 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.996,69	Patrimonio netto	3.395.674,95
Immobilizzazioni materiali	6.992.276,36		
Immobilizzazioni finanziarie	1.098.063,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	263.284,86		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	5.255.483,36
Disponibilità liquide	485.243,80	Debiti	175.952,11
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	13.754,29
Attivo	8.840.864,71	Passivo	8.840.864,71

Il patrimonio contiene il valore dei beni immobili e mobili. Tali valori sono ricostruiti secondo quanto previsto dall'art. 230 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 118/2011.

Nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio.

Il Conto economico e il Conto del patrimonio sono stati redatti tenendo conto dell'inventario dei beni aggiornato al 31/12/2016 di cui alla delibera G.C. n°20/2017

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO 2016 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	1.320.511,91	1.448.746,77	-128.234,86
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa		1.320.511,91	1.448.746,77	-128.234,86
Gestione finanziaria	(+)	148,93	0,00	148,93
Gestione straordinaria	(+)	3.555,51	50.417,06	-46.861,55
Risultato economico dell'esercizio		1.324.216,35	1.499.163,83	-174.947,48

VERIFICHE PARTICOLARI

Si sono effettuate le seguenti verifiche particolari:

A) Debiti fuori bilancio

Allo stato attuale delle conoscenze in relazione alle dichiarazioni rese dai Responsabili non sussistono debiti fuori bilancio.

B) Contributi previdenziali e assistenziali

I contributi previdenziali ed assistenziali sono stati regolarmente versati alle scadenze prestabilite.

C) Vincoli inerenti la spesa di personale

L'ente non ha personale in quanto trasferito nel 2004 all'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate salvo la gestione del Segretario Comunale a scavalco fino al 31/05/2016 e poi in convenzione con il Comune di Basiano.

D) Esame questionario bilancio di previsione 2016

Il questionario sul bilancio di previsione 2016 è stato trasmesso alla Corte dei Conti tramite il sistema Siquel in data 01/12/2016

E) Riconciliazione partite debitorie e creditorie verso le partecipate

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazioni dei debiti e crediti alla data del 31.12.2016 nei confronti delle società partecipate rilasciandone attestazione in data 24.03.2017.

F) Patto di stabilità

L'Ente ha rispettato i vincoli derivanti dal Patto di stabilità per l'anno 2016 la certificazione del rispetto del patto di stabilità è stata trasmessa telematicamente in data 29/03/2017

G) Imposte e tasse

Le imposte e tasse sono state applicate sulla base delle decisioni del Consiglio Comunale e delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale

Aliquote anno 2016

Aliquota IMU/TASI 1^ casa (x mille) 4,500

Aliquota IMU/TASI 2^ casa (x mille) 8,000

Aliquota IMU/TASI fabbricati produttivi (x mille) 8,000

Aliquota IMU/TASI altro (x mille) 9,000

CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE	Previsioni iniziali	Accertamento 2016	Differenza tra accertamento e prev.iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	585.000,00	500.178,84	-84.821,16	-14,50%
Add.Comunale IRPEF	287.000,00	287.000,00	0,00	0,00%
Add. Energia Elettrica	0	0	0	0
TARES/TARI		0,75	0,75	
TOSAP	0	0	0	0
COSAP	25.390,00	27.335,08	1.945,08	7,66%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
109.965,64	36.566,33	14.658,87

L'Ente non ha finanziato la spesa corrente con i contributi per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato ed Altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato FSC	374.982,22	317.048,09	397.325,96
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	374.982,22	317.048,09	397.325,96

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	9.588,94	8.082,66	9.501,60
Proventi dei beni dell'ente	106.729,43	84.331,25	98.287,95
Interessi su anticip.ni e crediti	187,82		148,93
Utili netti delle aziende		7.560,13	
Proventi diversi	3.163,46	6.541,34	7.091,72
Totale entrate extratributarie	119.669,65	106.515,38	115.030,20

Sulla base dei dati esposti si rileva: I proventi derivano principalmente da affitti dei beni dell'Ente

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	6.000,00	84,00%	960,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture [\(art. 5 comma 2 D.L. 95/2012\)](#)

L'ente non ha autovetture ed ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Limitazione acquisto immobili e manutenzioni

Spese manutenzione immobili			
Tipologia spesa	Valore al 31,12,2009	Possibilità previsione 2016 non superiore al 2% del valore dell'immobile	spesa sostenuta 2016
Fabbricati patrimonio indisponibile	1.863.220,79	37.264,42	
Fabbricati patrimonio disponibile	659.369,13	13.187,38	
Beni demaniali	3.507.531,12	70.150,62	
Totale	6.030.121,04	120.602,42	473,00

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'Ente non ha effettuato nessun acquisto di beni mobili ed arredi nel corso del 2016

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente al 31/12/2016 ha accantonato un FCDE per € 8.175,00

ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 500,00., secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.904,42.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 15 del 15/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'indicatore dell'Ente è di 111,86 giorni che a causa il blocco dei pagamenti dovuti al patto di stabilità 2015 ha ritardato dei pagamenti che si sono sbloccati ad inizio del 2016

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere BCC di Carugate ed Inzago

Economo

Agenti contabili

Concessionari ABACO Spa

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

H) Altri allegati

Risultano tra gli allegati il prospetto della corrispondenza tra i prospetti risultanze finali dei codici SIOPE con le scritture contabili

CONSIDERAZIONI FINALI

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, l'unito conto consuntivo 2016 deve essere approvato entro il termine del 30 aprile 2017.

I risultati finali di gestione vanno valutati in termini globalmente positivi e pertanto, in relazione a quanto esposto in precedenza,

SI ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

l'effettuata verifica delle esigibilità dei residui attivi conservati;

l'attendibilità dei dati inerenti ai vincoli dell'avanzo di amministrazione e si

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sia sul piano formale e sostanziale affinché il rendiconto generale del bilancio e del patrimonio possano essere approvati nelle risultanze sopra esposte.

10 Aprile 2017

Il Revisore dei Conti

Dott. Fabrizio Prati

